

# UN NUOVO TURISMO RURALE A “EMISSIONI ZERO”

EDILIZIA BIOCLIMATICA, RISPARMIO ED EFFICIENZA NELL'USO DELL'ENERGIA E DELL'ACQUA, FITODEPURAZIONE, MOBILITÀ E MENU ECO-SOSTENIBILI SONO TRA LE OPZIONI PIÙ INTERESSANTI - GIÀ SPERIMENTATE IN AMBITO EUROPEO - PER TRASFORMARE LA PROPOSTA TURISTICA IN AREE PROTETTE. IL PROGETTO LIFE+ CHE COINVOLGE EMILIA-ROMAGNA E LAZIO.

**L**a sessione finale della prima Conferenza internazionale su cambiamento climatico e turismo (Djerba, Tunisia, 9-11 aprile 2003) ha evidenziato le responsabilità del turismo nel concorrere all'inquinamento globale, che si traducono però nella grande potenzialità del settore turistico, se gestito in maniera sostenibile, a garantire obiettivi di riduzione di impatto ambientale contestualmente allo sviluppo di territori che dal turismo traggono valore economico.

Nel 2006 la *European Travel Commission* (<http://www.etc-corporate.org>), nel suo documento *Linee di tendenza del turismo per l'Europa* ha affermato che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi a lungo termine che riguardano l'industria turistica e che potrebbe portare alla perdita di molte destinazioni la cui attrattiva è basata sull'ambiente naturale.

Il rapporto *Cambiamento climatico e turismo. La risposta al cambiamento globale* (giugno 2008), afferma che “il turismo quale contribuente non trascurabile del

*cambiamento climatico ha la responsabilità di invertire la traiettoria di crescita delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GES) entro le prossime tre decadi verso un programma di emissioni più sostenibile in accordo con le azioni della comunità internazionale*”. Il bisogno di mettere in atto nuove azioni per mitigare le emissioni GES nel settore turistico è quindi urgente e si può operare potenziando l'innovazione negli aspetti ecologici del turismo rurale in aree che siano emblematiche per il loro richiamo ambientale.

## Il progetto

Arpa Emilia-Romagna è partner in un progetto Life+ (2010-2013), coordinato dal Servizio Turismo e qualità aree turistiche della Regione, cui aderisce anche Arsiat (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio), che ha l'obiettivo di sviluppare il turismo rurale a basso impatto ambientale nelle aree naturali

protette del Parco del delta del Po (Emilia-Romagna) e del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Lazio).

Il progetto propone una serie di applicazioni innovative nell'approccio dimostrativo e nella metodologia utilizzata attraverso:

- strategie per una mobilità turistica sostenibile basata su un'analisi GIS (*Geographical Information System*) del territorio, dei servizi connessi e delle infrastrutture di trasporto esistenti al fine di ridurre le emissioni di GES
- messa a punto di elementi utili per le politiche ambientali del territorio e per orientare le scelte del consumatore basate sulla quantificazione delle emissioni di GES collegate alla preparazione dei menu dei servizi di ristorazione e alla fornitura di ospitalità
- realizzazione di due modelli locali ottimali di risposta produttiva di emissioni di GES nella fornitura di servizi turistici (un modello di ristorazione e un modello di alloggio)
- innovazione nelle azioni dimostrative di supporto come l'evento *Un menu... che non lascia impronta*, che intende promuovere la consapevolezza del turista in uno dei momenti di maggiore attenzione e concentrazione (la scelta del pasto), o il concorso a premi con le scuole per l'ideazione di una vacanza a bassa emissione di GES.

Il progetto si articolerà nella valutazione del LCA (*Life Cycle Assessment*) con particolare rilievo alle emissioni di GES nella preparazione dei prodotti alimentari da ristorazione e nella individuazione di modelli di accoglienza turistica più ecocompatibili.



- 1 Parco del Gran Sasso e Monti della Laga, Lazio.
- 2 Parco delta del Po, Emilia-Romagna.

## Ricerca di buone pratiche

Nell'ambito del monitoraggio e dell'analisi ArpaER ha realizzato una ricerca di documentazione su esempi di buone pratiche nell'ambito di servizi turistici (ristorazione e alloggio) a bassa emissione di GES e di esempi di razionalizzazione della mobilità in aree di pregio turistico sempre ai fini di bassa emissione di GES.

La ricerca, che si è svolta a livello

comunitario in base alla documentazione esistente in Internet, ha portato alla selezione di una trentina di esercizi che rappresentano esempi di buone pratiche nell'ambito di servizi turistici a bassa emissione di GES. Sono state messe in evidenza strutture sperimentali nelle quali si concentrano le più moderne ed efficaci tecnologie e tecniche costruttive per una edilizia bioclimatica, il risparmio e l'efficienza energetica con il riscaldamento dell'acqua e dei locali



2

### FOCUS

## IL PROGETTO LIFE+ ECOROUTOUR

Arpa Emilia-Romagna è partner nel progetto Turismo rurale eco-compatibile in aree protette per uno sviluppo sostenibile a zero emissioni di gas a effetto serra (LIFE+ 08ENV/IT/ 000404 Ecoroutour). Il progetto, cui aderisce anche Arsial (Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio), è coordinato dal Servizio Turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia-Romagna. Obiettivo principale è lo sviluppo del turismo rurale a basso impatto ambientale nelle aree naturali protette del Parco del delta del Po (Emilia-Romagna) e del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Lazio). Le fasi del progetto:

#### Azione preparatoria di monitoraggio e analisi

- formazione di tecnici per le attività di progetto
- monitoraggio delle caratteristiche dei servizi turistici esistenti sul territorio
- selezione dei servizi più idonei all'azione dimostrativa per i fini progettuali
- raccolta esempi buone pratiche
- elaborazione di procedure di analisi e valutazione della CO<sub>2</sub> prodotta per i servizi selezionati

#### Azione di analisi dell'effettiva produzione di CO<sub>2</sub>

- nell'intero "ciclo di vita" dei servizi turistici considerati, dalla preparazione dei pasti al trasporto dei turisti
- comparazione del bilancio economico-ambientale dei diversi sistemi

#### Azione di supporto e disseminazione

- strutturazione di un punto informativo temporaneo di assistenza agli imprenditori locali per la riduzione delle emissioni
- creazione di modelli dimostrativi di servizio turistico a bassa emissione di CO<sub>2</sub>
- definizione di linee guida sull'abbattimento delle emissioni destinate ai gestori dei servizi e delle autorità locali

Altre informazioni sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it), LIFE08 ENV/IT/000404 ECOROUTOUR

garantita attraverso il solare e le biomasse, il risparmio e il recupero delle acque bianche e la depurazione delle acque di scarico attraverso la fitodepurazione.

In alcuni esempi di ristorazione ritenuti particolarmente interessanti, accanto al nome e agli ingredienti di ogni piatto, nel menu viene indicata la quantità esatta di CO<sub>2</sub> emessa nell'ambiente per produrre gli alimenti contenuti nella pietanza. Per incentivare la mobilità sostenibile si sono sviluppati progetti finalizzati ad attuare misure di contenimento del traffico automobilistico soprattutto all'interno di aree protette.

Nella maggior parte dei progetti lo scopo è quello di creare un interessante pacchetto turistico e di mobilità che consenta di raggiungere in modo piacevole e confortevole i più bei paesaggi e le incontaminate località turistiche con l'uso di treni e autobus, taxi e mezzi ecologici, navi e barche, in bicicletta e a piedi, in carrozza o su slitte trainate da cavalli. A livello europeo è stato creato un network degli itinerari ciclistici che fornisce agli avventurosi cicloturisti o ai semplici appassionati circa 66 mila km di piste ciclabili da percorrere lungo tutte le nazioni comunitarie della Rete verde europea sviluppata per l'area metropolitana del nord-ovest d'Europa. La Rete verde è riservata a utenti non motorizzati ed è costituita principalmente dalle *greenways*, vie di comunicazione di pubblico dominio basate sul recupero del patrimonio ferroviario dismesso (linee, stazioni e altre infrastrutture), delle alzaie dei canali e degli argini dei fiumi, dei tratturi e delle strade campestri.

Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto i percorsi *Itinerari culturali europei* come veicolo di comunicazione, di scambio culturale tra le nazioni e le culture europee e come strumento per consolidare l'identità europea. Si tratta di itinerari lungo grandi città d'arte, borghi medievali, monasteri e abbazie, ma che attraversano anche paesaggi dimenticati: un modo eccellente per riscoprire i territori e le antiche vie percorse dai primi europei. L'analisi degli esempi più interessanti entrerà a far parte della realizzazione di un bilancio globale economico e ambientale delle emissioni di GES delle aree progettuali e servirà alla formulazione di proposte, modelli e suggerimenti per la realizzazione delle linee guida per la riduzione delle emissioni di GES nell'ambito del turismo rurale.

**Anna Di Monaco, Francesca Ricci**

Arpa Emilia-Romagna